

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VVIS00700G

I.I.S. "M.MORELLI" - "D.COLAO" VIBO VAL

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
VVPC00701V	
2 A	Alto
2 B	Medio Alto
2 C	Alto
2 D	Alto
2 E	Alto
VVSD00701C	
2 A	Medio - Basso
2 B	Basso
2 C	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIS00700G	0.6	1.4	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione ed in parte la comunicazione anche in presenza di alcuni alunni stranieri. Il Liceo artistico nel corso dell'anno scolastico ha avuto l'opportunità di ospitare, come uditori, minori non accompagnati, provenienti da realtà socio-economiche e culturali particolarmente difficili, che sono stati impegnati soprattutto nelle attività laboratoriali. Sono presenti studenti con disabilità, DSA, BES</p> <p>Con riferimento al livello medio dell'ESCS si evince una omogeneità all'interno dell'istituto. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è complessivamente in linea con il riferimento regionale.</p>	<p>I livelli di partenza degli alunni si presentano diversificati per quanto riguarda la preparazione di base e ciò richiede un impegno iniziale per impostare un adeguato percorso educativo e didattico.</p> <p>Le difficoltà dovute alle carenze nei trasporti pubblici non consentono agli alunni pendolari di partecipare alle attività extrascolastiche.</p> <p>La presenza di studenti con famiglie economicamente svantaggiate impegna la scuola all'acquisto di testi scolastici da assegnare in comodato d'uso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si trova in un territorio con una percentuale piuttosto alta relativamente alla dispersione scolastica, dove è presente una micro criminalità accentuatasi nel corso degli anni. L'Istituto sfruttando le risorse presenti sul territorio ricerca e pianifica collaborazioni, nel medio e lungo periodo, sia con enti ma soprattutto con associazioni culturali per diffondere la cultura della legalità organizzando manifestazioni e convegni che vedono la presenza di illustri testimoni e il coinvolgimento delle famiglie e dell'intera cittadinanza.	Le contrazioni di spesa per l'istruzione non permettono una pianificazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili, inoltre il dissesto finanziario dell'ente provincia porta molti vincoli nelle possibilità di spesa in particolare per ciò che attiene gli interventi di manutenzione ordinaria dell'edificio.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto: VVIS00700G - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	23,08	30,07	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	26,92	35,3	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	21,4	38,6	43,4
	Due sedi	50	31,1	29,2
	Tre o quattro sedi	28,6	25	21,9
	Cinque o più sedi	0	5,3	5,5
Situazione della scuola: VVIS00700G		Due sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	35,7	25,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	21,4	36,4	30,6
	Una palestra per sede	28,6	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	14,3	9,1	28,9
Situazione della scuola: VVIS00700G	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VVIS00700G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	8	6,19	5,97	7,02

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VVIS00700G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,89	14,57	16,03	13,79
Numero di Tablet	44,4	6,99	4,33	1,85
Numero di Lim	3,97	4,1	4,67	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VVIS00700G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,64	2,4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,4	8,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,4	21,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,4	18,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,8	43,2	50,9
Situazione della scuola: VVIS00700G		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I due plessi dell'Istituto sono ubicati in zona centrale e forniti di attrezzature all'avanguardia. Le risorse economiche provengono dai progetti finanziati con i Fondi Europei (PON) e regionali (POR).</p> <p>Le condizioni socio-economiche dell'utenza della scuola permettono, almeno in parte, di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e per attività facoltative (potenziamento di lingua inglese con esperti madrelingua , certificazione Cambridge ESOL- ECGSE, corso di comunicazione giornalistica). Gli spazi , quali laboratori, biblioteca e palestra sono all'avanguardia e al liceo classico è presente un auditorium - teatro con 400 posti. Tutte le aule del liceo classico sono Classi 2.0 dotate di LIM e computer e quasi tutti gli studenti hanno ricevuto un tablet in comodato d'uso per una didattica digitale mediante l'uso di e-book. La connessione ad internet è su fibra per il liceo classico, su banda larga per il liceo artistico</p>	<p>La mancanza del contributo volontario di una parte dell'utenza crea in alcuni casi disagi sull'utilizzo delle risorse, e condiziona gli interventi per migliorare le infrastrutture.</p> <p>Per il liceo artistico, solo da qualche anno accorpato al liceo classico, si sta lavorando con i nuovi progetti PON e POR per dotare tutte le aule di dotazioni tecnologiche all'avanguardia (LIM, tablet).</p> <p>Non vi è l'opportunità, vista la peculiarità del territorio, di poter reperire fonti di finanziamento aggiuntive.</p> <p>Si evidenziano i mancati interventi da parte dell'ente locale per l'adeguamento alle normative sulla sicurezza di entrambe le scuole e del rilascio dei certificati di agibilità nonchè il mancato rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Il dissesto finanziario della Provincia di Vibo Valentia non consente all'ente di intervenire nemmeno per l' ordinaria manutenzione degli edifici scolastici, pertanto la scuola deve intervenire con fondi propri.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: VVIS00700G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VVIS00700G	73	97,3	2	2,7	100,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	3.780	94,4	224	5,6	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VVIS00700G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VVIS00700G			18	24,7	31	42,5	24	32,9	100,0
- Benchmark*									
VIBO VALENTIA	59	2,1	459	16,0	976	34,1	1.369	47,8	100,0
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VVIS00700G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VVIS00700G	13	20,6	13	20,6	11	17,5	26	41,3
- Benchmark*								
VIBO VALENTIA	574	22,8	803	31,9	493	19,6	644	25,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIBO VALENTIA	27	81,8	-	0,0	6	18,2	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	15,2	13
	Da 4 a 5 anni	0	5,3	18,2
	Più di 5 anni	85,7	78	67,9
Situazione della scuola: VVIS00700G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	27,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	29,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	28,6	22,1	22,4
	Più di 5 anni	42,9	20,6	28,6
Situazione della scuola: VVIS00700G		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale docente e non docente ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile da diversi anni nella scuola, l'età anagrafica è nella norma.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza. Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche che, grazie al piano di formazione previsto dalla legge 104, stanno ulteriormente potenziando. Quasi tutto il personale docente ha un buon livello informatico che consente loro di utilizzare nella didattica strumenti all'avanguardia.</p>	<p>Le certificazioni linguistiche fin qui acquisite sono ancora poche e parzialmente utilizzabili per fini didattici. (CLIL)</p> <p>Diversi docenti non sono in possesso di ECDL o titolo equivalente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: VVIS00700G	89,5	95,3	89,4	92,9	86,4	100,0	83,1	93,0
- Benchmark*								
VIBO VALENTIA	87,9	96,1	91,2	80,6	87,3	98,5	85,7	94,4
CALABRIA	85,1	90,1	89,2	91,1	67,0	72,4	79,2	82,1
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VVIS00700G	96,3	98,7	97,5	99,0	93,5	97,1	98,6	100,0
- Benchmark*								
VIBO VALENTIA	96,3	98,4	96,9	99,4	95,8	96,8	97,6	99,3
CALABRIA	95,2	95,1	95,2	97,3	94,6	95,1	93,9	95,4
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: VVIS00700G	21,1	43,8	31,9	38,1	28,8	36,4	46,2	16,3
- Benchmark*								
VIBO VALENTIA	18,2	36,8	26,3	25,8	26,8	30,8	39,0	13,0
CALABRIA	26,7	23,0	21,2	25,6	16,4	10,8	17,5	10,9
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VVIS00700G	11,0	14,7	12,7	11,1	20,4	12,4	24,7	4,0
- Benchmark*								
VIBO VALENTIA	13,4	17,6	11,9	7,4	14,5	11,3	19,5	7,2
CALABRIA	11,8	13,9	11,2	8,3	10,0	9,9	8,9	7,2
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: VVIS00700G	0,0	35,3	20,6	20,6	23,5	0,0	0,0	25,6	41,0	12,8	17,9	2,6
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	23,5	27,9	17,6	19,1	11,8	0,0	31,2	20,8	26,0	9,1	11,7	1,3
CALABRIA	8,1	26,6	28,4	19,6	17,1	0,2	8,9	22,7	30,9	21,2	15,8	0,5
ITALIA	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: VVIS00700G	1,7	5,8	18,2	27,3	41,3	5,8	0,0	7,8	15,6	24,7	44,2	7,8
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	1,6	4,3	18,7	26,2	41,7	7,5	0,0	5,0	16,3	25,5	44,7	8,5
CALABRIA	1,4	9,4	22,9	28,1	33,2	5,0	0,5	10,2	21,8	25,6	35,6	6,3
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: VVIS00700G	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	15,0	30,0	55,0	0,0
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,7	13,4	26,9	25,9	27,8	4,2
CALABRIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,3	14,8	26,2	24,9	28,0	3,8
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: VVIS00700G - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VIBO VALENTIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,4	0,9	0,0	0,0	0,0
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VVIS00700G - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VIBO VALENTIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: VVIS00700G - Benchmark*	10,0	6,5	1,5	0,0	0,0
VIBO VALENTIA	10,9	6,0	1,4	0,0	0,0
CALABRIA	7,8	4,1	0,7	1,0	0,0
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VVIS00700G - Benchmark*	3,3	1,1	0,0	0,0	0,0
VIBO VALENTIA	3,0	0,6	1,8	0,6	0,0
CALABRIA	3,3	0,9	0,7	0,2	0,2
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: VVIS00700G	14,3	1,8	3,0	6,5	0,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	13,4	1,5	2,5	5,3	0,0
CALABRIA	6,7	2,4	1,6	0,7	0,2
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VVIS00700G	11,4	2,8	1,4	2,6	0,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	7,5	2,5	3,1	1,9	0,0
CALABRIA	4,4	2,0	1,4	0,7	0,3
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli scrutini, in merito agli studenti ammessi alla classe successiva, evidenziano che la scuola garantisce il successo formativo degli studenti. I risultati si attestano a livelli superiori o conformi sia alla media provinciale che alla media regionale e nazionale. La percentuale degli alunni con sospensione di giudizio è conforme o inferiore alla media. Il numero degli studenti trasferiti in uscita non è rilevante. La scuola accoglie studenti provenienti da altri istituti in percentuale conforme alla media. In merito al voto conseguito all'Esame di Stato, i dati emersi evidenziano la collocazione della maggior parte degli allievi nella fascia 71/80 per il Liceo artistico e 91/100 per il Liceo classico. Solo qualche studente si colloca nella fascia più bassa. La percentuale degli studenti che conseguono il diploma con lode è conforme alla media provinciale e regionale, superiore alla media nazionale. L'analisi degli esiti dimostra che la scuola, complessivamente, garantisce un'adeguata formazione alla maggior parte degli studenti.</p>	<p>La percentuale degli alunni con debiti formativi evidenzia una certa difformità tra gli anni di corso; in particolare il dato è di un certo rilievo per il Liceo artistico i cui numeri sono superiori alla media. Per quanto concerne il Liceo classico si rileva la difficoltà di alcuni alunni nel passaggio dalla 1 alla 2 classe, ma rientra pienamente nella media provinciale e regionale. Tale dato evidenzia l'opportunità di intervenire con strategie didattiche finalizzate al recupero di carenze e al superamento di difficoltà d'apprendimento specifiche degli studenti. La collocazione di alcuni alunni nelle fasce più basse di voto conseguito all'Esame di Stato suggerisce di programmare opportuni interventi, finalizzati al conseguimento di migliori risultati scolastici, dal momento che la Scuola è chiamata a garantire una formazione adeguata a tutti gli studenti. Il dato che evidenzia l'abbandono degli studi in corso d'anno, da parte di qualche studente del Liceo artistico, richiede un'attenta indagine sulle cause della dispersione e la progettazione di adeguate azioni d'intervento, in collaborazione con le altre agenzie formative del territorio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione complessivamente di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VVIS00700G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Calabria	Sud e Isole	ITALIA		Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,5	61,0	65,3			43,8	39,0	48,3	
Liceo	55,1	↓	↓	↓	-10,6	28,7	↓	↓	↓	-21,7
VVPC00701V - 2 A	72,6	↑	↑	↑	2,8	38,2	↔	↔	↓	-12,3
VVPC00701V - 2 B	65,6	↑	↑	↔	-0,9	35,4	↓	↔	↓	-15,3
VVPC00701V - 2 C	28,8	↓	↓	↓	-39,0	45,3	↔	↑	↓	-5,5
VVPC00701V - 2 D	62,5	↔	↔	↓	-7,2	26,2	↓	↓	↓	-24,7
VVPC00701V - 2 E	60,7	↔	↔	↓	-8,5	22,7	↓	↓	↓	-28,3
VVSD00701C - 2 A	51,3	↓	↓	↓	-13,4	17,3	↓	↓	↓	-33,6
VVSD00701C - 2 B	48,7	↓	↓	↓	-1,0	14,8	↓	↓	↓	-36,2
VVSD00701C - 2 C	45,3	↓	↓	↓	-11,7	20,2	↓	↓	↓	-31,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVPC00701V - 2 A	1	3	5	6	5	7	5	4	4	0
VVPC00701V - 2 B	4	3	6	5	2	10	7	0	1	2
VVPC00701V - 2 C	19	0	0	0	0	5	6	3	2	2
VVPC00701V - 2 D	3	6	9	4	1	19	3	1	0	0
VVPC00701V - 2 E	3	3	2	3	1	10	2	0	0	0
VVSD00701C - 2 A	6	8	1	0	1	15	1	0	0	0
VVSD00701C - 2 B	7	4	2	0	0	13	0	0	0	0
VVSD00701C - 2 C	7	7	1	0	0	14	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIS00700G	36,2	24,6	18,8	13,0	7,2	67,9	18,2	5,8	5,1	2,9
Calabria	14,3	32,0	29,8	15,4	8,6	42,9	11,4	8,3	11,3	26,1
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VVIS00700G - Liceo	53,3	46,7	40,8	59,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,5	84,5	28,0	72,0
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non è possibile definire in modo attendibile i punti di forza e/o di debolezza in quanto gli esiti delle prove standardizzate anche per l'anno scolastico 2015/16 sono stati condizionati da una forma di protesta degli studenti che, o si sono rifiutati di sostenere le prove o hanno risposto in maniera casuale. I dati relativi ai punteggi fanno riferimento quindi agli esiti standardizzati dell'anno scolastico precedente che, visti i risultati degli scrutini, hanno evidenziato nel complesso, gli stessi punti di forza e di debolezza riscontrati.	Sicuramente un punto di debolezza è non aver sollecitato i ragazzi a prove di verifica periodiche sul modello INVALSI, per consentire agli studenti di abituarsi al " linguaggio" dei test. Il considerare le prove INVALSI da parte degli studenti come " inutili" ha spinto gli stessi ad una forma di protesta che non consente di ritenere il dato completamente attendibile.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI presenta qualche criticità rispetto sia alla media nazionale, sia a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e' complessivamente nella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola . E' di un certo rilievo il fatto che la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' inferiore alla media nazionale, regionale e ESCS. Differente è la situazione per quanto concerne la matematica: il punteggio complessivo della scuola alle prove INVALSI, e' inferiore rispetto alla media nazionale e a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Lo stesso vale per la varianza tra classi. Si ritiene, pertanto, che la valutazione in merito ai risultati d'apprendimento, per quanto concerne sia le rilevazioni emerse dalle Prove Invalsi sia gli esiti degli scrutini nel complesso, è da ritenere positiva per quanto concerne l'Italiano, mentre si registrano delle criticità per i risultati d'apprendimento in Matematica.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Particolare attenzione è rivolta alle competenze sociali e civiche, alla comunicazione nella lingua madre e in inglese. Il tutto sostenuto dall'insegnamento di un metodo di studio che " impari ad imparare" sviluppando competenze digitali per una didattica innovativa che spinga ad utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni (problem solving, service learning). La scuola aiuta gli studenti a migliorare i rapporti umani, nel rispetto di sé e degli altri organizzando incontri- dibattito con esperti di vari settori. La maggior parte degli studenti, grazie all'uso di una didattica per competenze che usa gli strumenti tecnologici all'avanguardia, hanno imparato ad utilizzare il WEB in modo più corretto e anche al fine di una comunicazione didattica a distanza. La scuola ha organizzato con la Polizia Postale del territorio incontri per gli studenti atti a prevenire fenomeni di cyberbullismo.</p> <p>La scuola utilizza una griglia di valutazione del comportamento e usa criteri comuni per tutte le classi.</p> <p>Realizza percorsi didattici multidisciplinari con obiettivi trasversali valutandone la ricaduta nel percorso formativo.</p> <p>Alla fine del primo biennio la scuola certifica le competenze raggiunte attraverso il modello istituzionale, i livelli raggiunti dalla maggior parte degli studenti sono apprezzabili.</p>	<p>Mancano, per tutte le classi, strumenti specifici, per una valutazione periodica del grado di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto.</p> <p>Per il liceo artistico un punto di debolezza è la mancanza di strumentazione tecnologica in tutte le classi.</p> <p>Una particolare attenzione va riposta nelle acquisizioni di abilità adeguate per lo sviluppo di capacità imprenditoriali e spirito di iniziativa soprattutto legate ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate, pertanto il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e nel complesso apprezzabile. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se alcuni studenti presentano delle difficoltà e devono essere opportunamente guidati e sostenuti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare periodicamente il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VVIS00700G	53,0	56,8
VIBO VALENTIA	44,8	38,0
CALABRIA	36,1	38,1
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VVIS00700G	35,7	35,7	28,6	9,1	77,3	13,6	34,0	63,8	2,1	75,0	12,5	12,5
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	51,2	38,4	10,5	38,4	38,4	23,1	54,2	31,4	14,4	58,9	22,1	18,9
CALABRIA	55,9	33,3	10,8	40,3	36,2	23,6	52,9	31,9	15,2	59,4	26,5	14,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VVIS00700G	28,6	35,7	35,7	40,9	13,6	45,5	34,0	58,5	7,4	75,0	12,5	12,5
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	52,3	24,4	23,3	43,4	18,6	38,0	53,5	21,1	25,4	56,8	16,8	26,3
CALABRIA	61,0	15,7	23,3	43,0	20,8	36,2	52,6	19,2	28,2	58,1	17,5	24,4
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	VVIS00700G	Regione	Italia
2011	0,7	10,5	17,7
2012	0,7	9,8	15,1
2013	0,8	9,2	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 57% degli studenti prosegue gli studi universitari. E' superiore alla media la percentuale di coloro che hanno conseguito più della metà dei crediti formativi nei primi due anni, nell'area umanistica, più bassa in maniera la percentuale per l'area scientifica e sociale. Nel complesso rientranti nella media nazionale, gli studenti che non hanno conseguito CFU nei primi due anni di studi universitari. I dati evidenziano una conformità con i risultati relativi al voto di diploma e la qualità dell'Offerta formativa del nostro Istituto. Il successo formativo del primo anno dimostra l'utilità dei progetti di orientamento. L'occupazione tra i diplomati è scarsa, tuttavia sono in aumento i contratti di lavoro a tempo determinato, nel settore dei servizi.	Promuovere una maggiore collaborazione tra scuole medie ed istituti superiori, consentirebbe una maggiore adesione degli studenti al consiglio orientativo, favorirebbe la progettazione di percorsi formativi per la continuità educativa e agevolerebbe l'inserimento dei ragazzi nel nuovo grado di studi. In merito all'inserimento nel mondo del lavoro, i dati non tengono in considerazione le tipologie d'Istituto. I nostri diplomati, che hanno iniziato un rapporto di lavoro tra gli anni 2011, 2012 e 2013, sono in numero inferiore rispetto alla media. Il dato non sorprende, poiché la maggior parte degli studenti dell'Istituto, prosegue con successo gli studi universitari. Il basso numero di contratti di lavoro è tuttavia un punto di debolezza. C'è una scarsa o mancata collaborazione con le realtà formative/lavorative del territorio. La promozione dell'alternanza scuola-lavoro e la collaborazione con associazioni e agenzie potrebbero agevolare e migliorare le opportunità lavorative a breve termine.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticit�
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universit  e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono positivi per gli studi umanistici e sociali, con qualche criticit  per l'area scientifica e sanitaria.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	8,9	8,6
	3-4 aspetti	0	1,3	6
	5-6 aspetti	11,1	26,6	38,2
	Da 7 aspetti in su	77,8	63,3	47,3
Situazione della scuola: VVIS00700G	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto: VVIS00700G - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	91,5	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	86,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	85,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,9	76,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	100	75,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	88,9	78	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	29,3	25,5
Altro	Dato mancante	0	8,5	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,9	3
	3 - 4 Aspetti	11,1	9,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	22,2	35,4	36,1
	Da 7 aspetti in su	66,7	50	46,1
Situazione della scuola: VVIS00700G		Da 7 aspetti in su		

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua forme di programmazione nelle quali mette in evidenza i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere al termine dei diversi anni e il profilo conclusivo del percorso di studi.</p> <p>Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono proposte in pieno raccordo con il curricolo d'Istituto che viene articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti: al liceo classico sono state inserite due curvature tra quelle proposte alle famiglie, il potenziamento della lingua inglese e le certificazioni Cambridge ESOL_ EGSE, e un percorso di comunicazione giornalistica.</p> <p>La programmazione curricolare dei docenti è progettata per competenze e sono individuate le competenze di cittadinanza con i relativi obiettivi da conseguire nel percorso di studi.</p>	<p>Da una analisi comparativa la progettazione che la scuola pratica trova una maggiore aderenza con le richieste provenienti dal territorio ed indirizzate al liceo artistico, mentre appare più distante dalle istanze e dai bisogni formativi degli studenti frequentanti il liceo classico. Le strategie di adeguamento messe in campo non appaiono ancora oggi pienamente efficaci. Non vengono svolte prove comuni per attestare i traguardi di competenza raggiunti nei diversi ambiti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	14,6	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	7,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	78	66,5
Situazione della scuola: VVIS00700G		Prove svolte in 3 o più' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,5	39,2	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	12,2	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	48,6	43,4
Situazione della scuola: VVIS00700G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	14,6	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	7,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	78	66,5
Situazione della scuola: VVIS00700G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha da anni istituito i dipartimenti ai quali partecipano tutti gli insegnanti e destina la maggior parte delle ore di attività degli stessi alla progettazione didattica. Le programmazioni che i docenti svolgono in tutte le classi sono redatte per competenze.	La scuola non monitora, nell'ambito dei dipartimenti, in modo puntuale, le scelte adottate al fine di concordare una eventuale revisione della progettazione didattica.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una visione chiara e sistematica della valutazione, utilizza infatti una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali (c. di classe) per svolgere una analisi dell'andamento didattico e disciplinare. Per alcune discipline vengono proposte prove strutturate comuni in entrata al fine di individuare obiettivi condivisi tra i diversi corsi. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove di verifica attraverso griglie di valutazione concordate in sede di dipartimento. La certificazione delle competenze avviene alla fine del primo biennio di studi attraverso il modello istituzionale. La scuola progetta e realizza tempestivamente interventi didattici specifici a seguito della valutazione periodica degli studenti (trimestre- pentamestre). E' attivo, inoltre, per l'intera durata dell'anno scolastico lo sportello didattico per tutte le discipline su richiesta dei singoli studenti.	Sono proposti criteri e griglie di valutazione comuni, ma per la valutazione degli alunni non vengono quasi mai usate prove standardizzate comuni. Non è dunque possibile effettuare in maniera trasversale, coinvolgendo cioè tutti i corsi, una analisi sistematica e condivisa dei risultati. Non vengono ancora utilizzate prove di valutazioni autentiche nè rubriche di valutazione. Le competenze chiave vengono valutate in maniera trasversale nell'ambito delle discipline non sono previste griglie di valutazioni autonome.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e coerenti con esso. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere con queste attività può essere migliorata. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti gli insegnanti, ma non sono presenti referenti o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti affidata ai singoli docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ma non utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	82,9	62
	Orario ridotto	0	4,9	10,8
	Orario flessibile	0	12,2	27,2
Situazione della scuola: VVIS00700G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VVIS00700G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	92,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,6	32,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	4,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,2	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VVIS00700G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	66,7	74,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato e secondo le esigenze del curricolo. La scuola cura con particolare attenzione gli spazi laboratoriali fornendo pari opportunità di fruizione a tutti gli studenti. I laboratori sono quasi tutti di ultima generazione e le stesse classi fungono da laboratori. In ogni aula del liceo classico è presente una completa dotazione informatica. Gli studenti delle classi prime, seconde, terze, del liceo classico, i hanno ricevuto in comodato d'uso un tablet per scaricare gli e-book e attuare la didattica digitale, ormai diffusa e praticata da tutti i docenti in tutte le classi che sono dotate di LIM e cattedre digitali. E' presente al liceo classico una classe con arredi di ultima generazione per agevolare l'insegnamento rovesciato (flipped learning).La scuola è dotata di due biblioteche che offrono servizi di prestito di libri, consultazione in loco e accoglienza degli studenti per motivi di studio. Gli studenti utilizzano quotidianamente la biblioteca soprattutto al termine delle attività didattiche per condividere momenti di studio. La biblioteca del liceo classico che comprende un fondo antico con volumi rari, è interamente digitalizzata e assolve anche a richieste esterne.</p>	<p>Nella scuola l'ampliamento dell'offerta formativa si svolge esclusivamente in orario extra curricolare non garantendo così una funzionale integrazione di tali attività con quelle curricolari e non permettendo il coinvolgimento di un più ampio numero di allievi.</p> <p>Da una analisi comparativa e con riferimento ad interventi di recupero, consolidamento e potenziamento emerge la necessità di pianificare una migliore gestione dell'orario curricolare come risorsa per l'apprendimento</p> <p>Gli studenti dell'indirizzo Liceo artistico hanno minori opportunità di fruire di spazi laboratoriali multimediali e la maggior parte delle aule sono ancora sprovviste di LIM.</p> <p>I servizi di biblioteca potrebbe essere migliorati partendo principalmente dalla ristrutturazione degli ambienti, soprattutto per il liceo classico visto il valore del patrimonio librario, che consentirebbe una migliore fruizione da parte degli studenti e degli studiosi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VVIS00700G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	12,5	40,03	37,07	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti utilizzano la didattica digitale (cooperative learning, flipped classroom, problem solving...); attraverso l' e-book che gli studenti scaricano sui tablet si accede a piattaforme didattiche dedicate che danno accesso a contenuti didattici integrativi e ad attività laboratoriali interattive. Grazie a internet e ai motori di ricerca, si ha accesso a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, basi di dati, siti scientifici, vengono utilizzati strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, strumenti di archiviazione e di sharing (condivisione) e di produzione collaborativa di testi, di video, di immagini, di link.</p> <p>In classe si organizza, ogni qualvolta che il docente ne ravveda la necessità lavori in gruppi invitando gli allievi a realizzare ricerche ed approfondimenti su tematiche diverse.</p>	<p>La realizzazione e lo svolgimento di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva di tutti gli studenti di una classe non è sempre un'attività ordinaria, e non viene proposta da tutti i docenti.</p> <p>L'indirizzo Liceo artistico non utilizza modalità didattiche innovative per la carenza di idonei strumenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto: VVIS00700G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,8	2,7
Un servizio di base		0	7,1	8,6
Due servizi di base		7,7	19	16,3
Tutti i servizi di base		92,3	73	72,4


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VVIS00700G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	38,5	61,1	50,5
Un servizio avanzato		46,2	25,4	26,8
Due servizi avanzati		15,4	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le regole di comportamento sono scritte, definite e rese note agli allievi ed alle loro famiglie. Ogni comportamento da parte degli alunni non conforme alle regole viene tempestivamente comunicato ai loro genitori ai quali viene chiesta una fattiva e costruttiva collaborazione. La scuola si impegna a promuovere progetti che mettono in evidenza il senso di legalità e di un'etica della responsabilità.	La scuola non adotta strategie specifiche che vedono maggiormente coinvolti gli allievi assegnando loro dei ruoli che abbiano un carattere di responsabilità oppure organizzandoli in attività di cura e manutenzione degli spazi comuni. Si evidenzia una scarsa ed insufficiente programmazione di attività che coinvolgono gli studenti di entrambi gli istituti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nella sede del Liceo Classico gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza adeguata in tutte le classi, sono utilizzate modalità didattiche innovative e gli studenti utilizzano nuove tecnologie. Nel plesso del Liceo Artistico gli studenti hanno minori opportunità di fruire di spazi laboratoriali e multimediali; non vengono utilizzate modalità didattiche innovative per la carenza di strumenti idonei. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,3	16,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,3	67,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	21,4	16,2	15,8
Situazione della scuola: VVIS00700G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VVIS00700G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	71,4	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	50	31,8	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	7,1	12,1	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	90,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	42,9	35,6	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola, ed in particolare nella sede del liceo artistico, è stata realizzata un'aula adibita allo svolgimento di esercizi di psicomotricità con la presenza e l'utilizzo di sussidi e materiale specifico. Gli insegnanti di sostegno, per la maggior parte dei casi, puntano al miglioramento dell'area affettivo-relazionale per favorire la crescita personale e sociale degli alunni diversamente abili, attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di auto efficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni e con i pari. Gli insegnanti di sostegno fanno inoltre uso di materiale informatico al fine di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti curricolari e di sostegno non utilizzano nel complesso metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Bassa è l'attenzione nei riguardi degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Particolare attenzione si sta rivolgendo alle tematiche interculturali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VVPC00701V	0	0
VVSD00701C	0	0
Totale Istituto	0	0
VIBO VALENTIA	3,8	40,6
CALABRIA	3,1	40,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
VIBO VALENTIA	56
	7,02
CALABRIA	714
	7,49
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:VVIS00700G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,8	72	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	22,2	28	21
Sportello per il recupero	Presente	66,7	48,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	78	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	14,6	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	66,7	61	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	11,1	14,6	27,8
Altro	Presente	22,2	14,6	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:VVIS00700G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	22,2	53,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	11,1	25,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	61	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,9	98,8	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	66,7	47,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	22,2	58,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	91,5	91,7
Altro	Dato mancante	11,1	7,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, al termine di ogni scansione temporale in cui viene suddiviso l'anno scolastico, organizza tempestivamente corsi di sostegno e/o di recupero tenendo conto delle carenze formative e delle richieste dei genitori e prevedendo al termine un accertamento dei risultati raggiunti.

Durante l'anno scolastico   attivo un servizio di sportello didattico.

La scuola promuove progetti che prevedono la preparazione mirata di alcuni allievi con la finalit  di farli partecipare a gare e concorsi nazionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attivit  di recupero svolte in orario pomeridiano e in concomitanza con le normali attivit  curricolari non portano in alcuni casi ai risultati sperati.


Per gli allievi pendolari la frequenza ai corsi di recupero pomeridiani   spesso condizionata dagli orari dei trasporti extraurbani.

Il numero di corsi ed il numero di discipline coinvolte   spesso condizionato dalle risorse economiche disponibili.

I corsi di recupero si concentrano molto sul recupero delle conoscenze e meno sull'analisi delle difficolt  di apprendimento.

Nel lavoro d'aula   necessario una maggiore diffusione dell'utilizzo di interventi individualizzati in relazione ad espliciti bisogni educativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono appena sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VVIS00700G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	50	49,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	35,7	21,2	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	42,9	65,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	35,7	43,2	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	21,4	33,3	34,8
Altro	Dato mancante	28,6	19,7	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza momenti di incontro per gli studenti provenienti dalle diverse scuole medie con possibilita' di assistere allo svolgimento di alcune lezioni che coinvolgono diverse discipline. Per il Liceo artistico sono accolti gruppi di studenti che vengono coinvolti in attivita' laboratoriali.	Mancanza di un livello di condivisione e di raccordo della progettazione didattica fra gli insegnanti dei due ordini di scuola. La scuola non mette in atto azioni di monitoraggio dei risultati degli studenti che passano da un ordine ad un altro. Al fine di colmare tale lacuna si sta svolgendo un corso di aggiornamento che prevede la realizzazione di un curriculum verticale per rendere meno problematico il passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VVIS00700G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50	49,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	35,7	50	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	28,6	41,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	96,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	21,4	30,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	35,7	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	78,6	81,1	81,7
Altro	Dato mancante	14,3	15,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove attività di counseling. Vengono organizzate visite ai diversi atenei presenti nella regione con attività di campus. Gli Atenei su territorio nazionale, che ne fanno richiesta, sono ospitati nelle strutture di entrambi gli indirizzi di scuola (classico-artistico), per incontrare gli studenti delle classi conclusive ai fini di un orientamento universitario.	Mancanza di azioni che coinvolgono maggiormente le famiglie. La scuola non effettua nessuna azione di monitoraggio su quanti studenti seguono eventuali consigli orientativi.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VVIS00700G	96,0	87,8
- Benchmark*		
VIBO VALENTIA	92,2	90,9
CALABRIA	92,1	87,5
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:VVIS00700G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	96,27	94,91	96,27	95,45
4° anno	Dato Mancante	96,72	96,72	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	69,7	61,15	66,62	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:VVIS00700G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	37,89	22,97	0	0
4° anno	91,41	50,58	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	43,84	43,48	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: VVIS00700G - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	8	19	15	44

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:VVIS00700G - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25	25,54	26,13	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,99	50,11	50,13	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	276,57			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Per il Liceo classico sono state stipulate 5 convenzioni con Enti esterni: Comune, Sistema Bibliotecario Vibonese, Polo Museale della Calabria, Ordine degli Avvocati. Per il Liceo artistico 8 convenzioni con aziende che hanno dato sia la disponibilità ad ospitare gli allievi in azienda, che realizzare degli ambienti innovativi per l'apprendimento per la metodologia dell'impresa formativa simulata. Si è cercato di favorire la creazione di profili professionali attinenti le esigenze occupazionali delle realtà produttive locali, in particolare nel mondo dell'ict connessa alla produzione artistica. Per entrambi gli indirizzi di studio si è scelto di realizzare percorsi di alternanza che perfettamente si integrino col proprio Piano dell'offerta formativa. I percorsi sono stati costantemente monitorati attraverso test in itinere e finale, che attestassero via via le conoscenze acquisite e attraverso il diario di bordo. La scuola ha individuato, per ogni progettualità, una figura professionale di riferimento e in funzione di essa delle specifiche competenze da acquisire, come si evince da ogni specifico progetto stilato. Le competenze, invece, non sono state ancora certificate, perché la scuola ha inteso realizzare tale certificazione a percorso concluso e cioè dopo il triennio di 200 ore di percorso in alternanza. Gli strumenti utilizzati per la verifica del percorso in azienda scelti dall'equipe prevedono test iniziali e in itinere. Gli studenti, nell'arco dei due anni sono aumentati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola stipula convenzioni per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro con una gamma di Enti che non è molto vasta, né diversificata. Sono diversi gli ordini di motivi che determinano questa scelta:

- 1) Il tessuto produttivo territoriale che non ha radicato una stratificazione di Imprese o Enti varie e di vasta proporzione
- 2) La non disponibilità degli Enti esterni ad accogliere i ragazzi in percorsi di alternanza, per una cultura di tale progettualità ancora non ben consapevole e scettica verso i Licei.
- 3) I piccoli numeri della compagine strutturale degli Enti o imprese collocate sul territorio che, oggettivamente, con difficoltà possono seguire e accogliere gli studenti liceali in percorsi di alternanza
- 4) La logica del saper fare che supera ancora quella del saper essere e che, pertanto, riconosce negli studenti del Liceo un motivo di stallo della propria produttività lavorativa, visto anche che la legge non prevede retribuzione per i tutor esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La complessa società in cui viviamo, i continui e rapidi cambiamenti, spesso hanno portato a progettare e realizzare forme organizzative impegnate a valorizzare sia la soggettività che la dimensione collegiale, ma soprattutto un sistema capace di soddisfare il più possibile i bisogni e le aspettative, tutto ciò per raggiungere un fine comune: il benessere della nostra istituzione, come si evince dalle azioni definite nel PTOF. La progettazione di Istituto è pienamente condivisa all'interno della scuola e dà una proiezione efficace dell'immagine all'esterno. Un monitoraggio con test somministrato a tutte le componenti della scuola ha consentito di monitorare il livello di chiarezza percepita all'esterno della missione e della visione dell'Istituto.	Il contesto territoriale presenta una scarsità di interlocutori significativi interessati al progetto formativo della Scuola. Sarebbe opportuno potenziare e organizzare in modo più appropriato e mirato la comunicazione e la condivisione della progettazione formativa con portatori di interesse esterni, quali le associazioni di categoria, le organizzazioni imprenditoriali, le istituzioni territoriali.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione degli obiettivi avviene attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali, delle componenti alunni, docenti, ATA e Genitori. Sono coinvolti nel progetto formativo d'Istituto anche soggetti legati ad associazioni di volontariato e reti di scuole. Un monitoraggio con questionari ad hoc è stato somministrato a tutte le componenti della scuola (Personale docente, ATA, studenti e famiglie) ha consentito di monitorare il livello di chiarezza percepita all'esterno della missione e della visione dell'Istituto. Attraverso il sito dell'Istituzione scolastica vengono diffuse tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività didattiche, nonché l'atto di indirizzo, il piano di valutazione e di miglioramento , il PTOF, il contratto integrativo d'Istituto e il piano per l'inclusione.	La mancanza di una piattaforma comune per una didattica condivisa anche all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	9,1	10,9
	Tra 500 e 700 €	41,7	26,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	41,7	34,7	34,8
	Più di 1000 €	16,7	29,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIS00700G	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VVIS00700G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,2	70,4	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,8	29,6	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto: VVIS00700G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,0714285714286	37,75	35,21	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VVIS00700G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,3076923076923	55,8	46,31	48,02

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VVIS00700G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	10,17	8,2	14,83

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organigramma della scuola prevede una distribuzione equilibrata e diffusa di responsabilità e compiti tra i docenti . Le risorse assegnate dal FIS interessano un'alta percentuale del corpo docente, fortemente motivato nonostante la limitazione delle risorse stesse.	La quota del personale ATA coinvolto nella ripartizione del FIS è più bassa relativamente alle percentuali di riferimento. L'elevato impegno nell'espletamento delle procedure burocratiche induce una sostanziale ritrosia dei docenti rispetto al coinvolgimento nei processi organizzativi e gestionali all'interno della scuola.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VVIS00700G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,7	22	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	35,7	14,4	10,6
Attività artistico - espressive	0	14,3	15,2	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	50	31,8	26,8
Lingue straniere	1	28,6	22,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	7,1	13,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	7,1	10,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	14,3	16,7	19,9
Altri argomenti	0	7,1	7,6	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	14,3	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	0	8,3	21,6
Sport	0	7,1	26,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto: VVIS00700G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	2,3	1,48	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VVIS00700G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VVIS00700G %
Progetto 1	Per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale
Progetto 2	Finalizzato al potenziamento delle otto competenze chiave di cittadinanza
Progetto 3	Per il miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero dei progetti realizzati è superiore alle medie di riferimento;l'offerta formativa della scuola è, pertanto, ampia e rispondente ad una variegata domanda culturale.Vi è un alto tasso di coinvolgimento per quanto concerne il personale, gli alunni e la distribuzione delle risorse.</p> <p>Le spese sono maggiormente concentrate nei progetti le cui tematiche sono ritenute prioritarie dalla scuola. Esiste coerenza tra i progetti specificati nel PTOF e le risorse economiche definite nel Programma Annuale.</p> <p>I progetti prioritari sono: Orientamento in entrata; Classic@mente 2.0;Laboratorio teatrale con il coinvolgimento di un esperto esterno.</p>	<p>La spesa media per progetto è di molto inferiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale, lo stesso si registra in merito alla spesa per singolo alunno e alla retribuzione del personale. Per non ridurre l'offerta formativa, è opportuno concentrare le risorse su progetti che rispondano alle esigenze educative prioritarie e, al contempo, interessare il territorio a supportare con finanziamenti la progettazione formativa della scuola. E' necessario investire nella formazione del personale docente nelle competenze linguistiche certificate e nelle TIC.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato sui risultati, in modo, nel complesso, adeguatamente strutturato, anche se non sempre puntuale per quanto concerne il controllo "in itinere". Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VVIS00700G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	5,43	18,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: VVIS00700G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	0,43	17,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,07	17,28	15,55
Aspetti normativi	0	0,29	17,48	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	0,5	17,66	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	0,21	17,44	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	1,64	18,35	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0,43	17,83	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,07	17,33	15,46
Temi multidisciplinari	0	0,07	17,36	15,59
Lingue straniere	0	0,36	17,47	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	0,14	17,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,71	17,67	15,65
Orientamento	0	0,21	17,28	15,45
Altro	0	0,29	17,36	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione rappresenta sicuramente uno dei principali strumenti per stimolare il personale a crescere e a svolgere al meglio il proprio lavoro. Esiste un'attenzione ai bisogni formativi del personale, e l'Istituto assicura lo sviluppo delle risorse umane necessarie, mediante l'elaborazione di un programma di formazione "ad hoc". La formazione dei docenti è indirizzata, soprattutto, alla didattica. Tutti i docenti, nonché il personale ATA, stanno partecipando a percorsi formativi attuati dalla Ambito scolastico di appartenenza dell'Istituzione scolastica e dalla Scuola polo per la formazione del territorio. Le tematiche formative sono state scelte operate dai singoli docenti e dal personale ATA, attraverso un modulo indicativo e spaziano dal curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, Clil, ecc.. L'attività formativa è divisa in incontri con esperti in presenza, attività laboratoriali e lavoro in piattaforma. La ricaduta nell'attività didattica e organizzativa si può ritenere positiva visti i cambiamenti previsti dalla legge 104

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre si registra, nell'Istituto, la disponibilità dei docenti a impegnare il tempo per acquisire nuove competenze, dovuta sicuramente ad una tendenza a mantenersi nell'ambito di metodologie tradizionali consolidate. Sicuramente la tempistica organizzativa dei corsi di formazione, che ha visto i docenti interessati nella parte conclusiva dell'anno scolastico, non è stata molto apprezzata considerati gli adempimenti a cui tutti i docenti sono sottoposti alla fine dell'anno scolastico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola tiene in dovuta considerazione le competenze del personale, esamina i curricula, valuta le esperienze formative e la frequenza di corsi specifici. Le risorse umane sono, pertanto, valorizzate attraverso l'assegnazione di incarichi nelle specifiche aree di competenza. La gestione del personale oltre alle competenze specifiche, tiene in considerazione la disponibilità dei singoli docenti e del personale in generale.	Non sempre si registra, nell'Istituto, la disponibilità dei docenti a impegnarsi in attività che vadano oltre l'insegnamento e che spesso non possono essere adeguatamente riconosciute con un'adeguata retribuzione per mancanza di fondi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto: VVIS00700G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,64	4,98	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto: VVIS00700G - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2	3,99	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,93	3,96	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,14	4,13	2,79
Altro	0	1,93	4	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,07	4,06	2,73
Il servizio pubblico	1	2,36	4,18	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,93	3,95	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,93	3,98	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	4,02	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,93	3,97	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,93	3,97	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,93	4,01	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	4,01	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,93	3,97	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,93	3,97	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,93	3,95	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,07	4	2,62
Autonomia scolastica	0	2	3,98	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,93	3,98	2,49
Relazioni sindacali	0	1,93	3,95	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,93	4,02	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,93	3,98	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,36	4,23	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti partecipano a vari gruppi di lavoro come i Dipartimenti, il gruppo per l'Orientamento, l'accoglienza, la realizzazione del PTOF, l'inclusione. I gruppi di lavoro operano per migliorare gli esiti formativi degli studenti e per agevolare l'uso degli strumenti didattici.

Bisogna potenziare l'organizzazione per la condivisione di strumenti e materiali tra docenti. E' opportuno attivare una migliore organizzazione di gruppi orientati ad una progettazione didattica curricolare e multidisciplinare maggiormente condivisa. E' opportuno concordare una più attenta condivisione e applicazione dei criteri comuni, già individuati, per la valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	8,3	3,6
	1-2 reti	14,3	34,1	25,5
	3-4 reti	50	28,8	30,4
	5-6 reti	21,4	14,4	19,9
	7 o piu' reti	14,3	14,4	20,6
Situazione della scuola: VVIS00700G		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	42,9	45,3	50,5
	Capofila per una rete	50	33,6	28,6
	Capofila per più reti	7,1	21,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIS00700G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,4	28,1	28,2
	Bassa apertura	14,3	14,9	18,7
	Media apertura	28,6	28,1	25,3
	Alta apertura	35,7	28,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIS00700G	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto: VVIS00700G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	100	75,8	77,4
Regione	3	35,7	25	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,1	12,1	18,7
Unione Europea	0	14,3	15,9	16
Contributi da privati	0	0	1,5	8,8
Scuole componenti la rete	0	21,4	40,9	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VVIS00700G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	7,1	14,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	15,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	100	81,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	21,4	12,9	13,2
Altro	0	14,3	25,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:VVIS00700G - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	50	23,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	16,7	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	78,6	62,1	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	42,9	29,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	28,6	18,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	10,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	7,1	13,6	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35,7	30,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,1	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	6,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	42,9	22	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	42,9	22,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,1	10,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,1	7,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	21,4	14,4	22,2
Altro	0	14,3	15,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,1	6,9	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	57,1	35,1	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,7	40,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	0	16	15,8
Situazione della scuola: VVIS00700G		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VVIS00700G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	35,7	46,2	48,7
Universita'	Presente	57,1	73,5	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	7,1	18,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	14,3	41,7	46,7
Soggetti privati	Presente	85,7	68,9	67,4
Associazioni sportive	Presente	50	55,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	57,1	72	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	71,4	75,8	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,9	55,3	51,3
ASL	Dato mancante	57,1	59,8	54
Altri soggetti	Dato mancante	28,6	29,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VVIS00700G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	71,4	72	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VVIS00700G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VVIS00700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,4893617021277	12,22	17,31	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono attivi diversi accordi di rete con numerose istituzioni scolastiche, con l'Università e con enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti che vedono l'ampliamento dell'offerta formativa come previsto dal PTOF. La scuola collabora attivamente con soggetti pubblici e privati (Museo archeologico, FAI...) per meglio rispondere a bisogni educativi e formativi dell'utenza e per l'educazione ad una cittadinanza attiva degli studenti. I percorsi di alternanza scuola-lavoro hanno contribuito ad ampliare collaborazioni con enti e associazioni.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni è fondamentale per una scuola che vuole essere parte integrante del territorio e al servizio della società (Service learning) ai fini di promuovere la conoscenza del territorio e della realtà sociale a cui gli studenti appartengono .</p>	<p>Bisogna incentivare con chiarezza e sistematicità i rapporti di collaborazione con Associazioni ed Enti territoriali per ampliare le proposte formative previste dall'alternanza scuola-lavoro .</p> <p>Bisogna potenziare la comunicazione scuola-famiglia e condividere le ricadute positive delle attività svolte.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	64,3	72	77
	Medio - basso livello di partecipazione	21,4	15,3	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	7,1	6,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	7,1	5,9	2,3
Situazione della scuola: VVIS00700G %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	0	13,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,3	64,9	67,4
	Alto coinvolgimento	35,7	19,8	19,3
Situazione della scuola: VVIS00700G %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le relazioni con le famiglie sono improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta formativa attraverso gli organi collegiali.</p> <p>Il sito della scuola, il registro elettronico e la comunicazione tramite SMS consentono ai genitori una informazione continua sui vari aspetti che interessano la didattica e le attività della scuola.</p>	<p>Maggiore coinvolgimento dei genitori nella realizzazione degli interventi formativi e nell'elaborazione di documenti rilevanti per la vita scolastica e di corsi e conferenze rivolti ai genitori.</p> <p>La percentuale dei votanti al Consiglio d'Istituto è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, tuttavia si ritiene che sia ancora bassa.</p> <p>Non tutte le famiglie pagano il contributo finanziario alla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole per la realizzazione di progetti PON e POR e progetti legati alla formazione del personale docente e non docente, di alcuni progetti è scuola capo-fila; ha collaborazioni con soggetti esterni per la realizzazione di eventi culturali e formativi. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative culturali rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La scuola (secondo ciclo) ha intenzione d'incrementare e ampliare percorsi formativi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento di abilità e competenze nelle materie scientifiche, in particolare Matematica.	Rientrare nella media nazionale e di scuole con background socio-economico e culturale simile.
		Riduzione della variabilità tra le classi	Rientrare nella media nazionale.
	Competenze chiave europee	Individuare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, sociali, civiche e personali ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.	Capacità di orientarsi, di agire con efficacia nelle diverse situazioni, di comunicare, integrarsi e muoversi in un contesto internazionale.
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il punteggio complessivo della scuola alle prove Invalsi, relativamente alla matematica, è inferiore rispetto sia alla media nazionale sia a scuole con background socio-economico e culturale simile. La stessa problematica si evidenzia con riferimento alla varianza tra classi.

Dall'analisi delle competenze chiave e di cittadinanza è emerso che è necessario consolidare le competenze sociali e civiche: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. L'obiettivo principale sarà mirato a consolidare e potenziare il conseguimento delle otto competenze chiave di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al potenziamento e conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza
	Utilizzare prove standardizzate comuni per consentire la riduzione della variabilità tra le classi.
	Analizzare criticamente gli esiti delle prove standardizzate ai fini della revisione della progettazione.

	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare la didattica per competenze favorendo le attività laboratoriali, l'uso del digitale e l'apprendimento cooperativo.</p> <p>Sviluppare negli alunni lo spirito di iniziativa e di intraprendenza potenziando percorsi in alternanza scuola-lavoro e stage linguistici all'estero</p> <p>Migliorare gli ambienti di apprendimento per sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Strutturare attività di continuità attraverso la collaborazione con i docenti e attività finalizzate al passaggio degli studenti della scuola media</p> <p>Realizzazione di percorsi per la conoscenza delle proprie attitudini e di attività di orientamento al mondo universitario e alle realtà del territorio</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di puntare su una didattica per competenze che sia innovativa e produttiva, potenziando le attività laboratoriali, per sviluppare negli studenti capacità organizzative, di ricerca e di autoregolazione nel gestire il proprio studio e nel portare a termine il lavoro scolastico nei tempi stabiliti, nonché la capacità di lavorare in gruppo rispettando le regole sociali e civili, costruendo il senso della legalità.

Il gap formativo delle prove invalsi necessita di un impegno più motivato da parte di tutte le componenti della scuola per un approccio didattico più costruttivo alle prove da parte delle discipline interessate. In tal senso è auspicabile un lavoro di coordinamento con la scuola media di primo grado per colmare eventuali carenze di base con interventi (corsi propedeutici) atti a prevenire un eventuale insuccesso scolastico.